

Verbale n. 2

Seduta del 24 gennaio 2012

Il giorno 24 gennaio 2012 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea legislativa in Bologna, Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 2274 del 19 gennaio 2012.

Partecipano alla seduta i consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5 <u>presente</u>
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1 <u>assente</u>
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4 <u>presente</u>
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	3 <u>assente</u>
BARBIERI Marco	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3 <u>presente</u>
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2 <u>assente</u>
CAVALLI Stefano	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	1 <u>assente</u>
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it	2 <u>assente</u>
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3 <u>presente</u>
MAZZOTTI Mario	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
MEO Gabriella	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2 <u>presente</u>
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	3 <u>presente</u>
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2 <u>presente</u>
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1 <u>assente</u>
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	3 <u>presente</u>
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2 <u>presente</u>
RIVA Matteo	Componente	Gruppo Misto	1 <u>assente</u>
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2 <u>assente</u>

Il consigliere Giovanni FAVIA sostituisce il consigliere Defranceschi.

E' presente il consigliere Gian Guido NALDI.

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Barbara ATTILI e Cecilia ODONE (Serv. Legislativo e qualità della legislazione), Isabella SCANDELETTI (Serv. Informazione e comunicazione A.L.), Mara VERONESE (Resp. Serv. Coordinamento commissioni assembleari).

Presiede la seduta: Marco LOMBARDI

Assiste la Segretaria: Adolfo ZAULI

Resocontista: Maria Giovanna MENGOZZI

omissis

- Informazione sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2012

Il presidente **LOMBARDI** evidenzia che l'informazione in oggetto rappresenta l'inizio del percorso relativo alla sessione comunitaria, in ordine alla quale si vorrebbe quest'anno rispettare il termine di aprile previsto dalla L.R. 16/2008. In accordo con il vicepresidente Vecchi, si cercherà, altresì, di dare alla sessione comunitaria regionale particolare risalto, anche dal punto di vista mediatico, al fine di far conoscere all'esterno le modalità con cui la società civile può, per il tramite della Regione, partecipare alla formazione del diritto comunitario. Ricorda quanto successo in materia di pesca, normativa sulla quale la Regione ha potuto incidere in modo rilevante e informa che nel dicembre scorso è stata inaugurata la prassi a livello parlamentare di inserire alcune delle considerazioni provenienti dall'Emilia-Romagna nel parere espresso dalla XIV commissione del Senato in merito alla Politica Agricola Comune (Pac).

*Entra il consigliere **MONARI**.*

In questo modo l'Assemblea legislativa regionale è, quindi, entrata a pieno titolo nella fase ascendente del diritto comunitario, per la prima volta senza il tramite del Governo nazionale. Il risvolto pratico dell'attività regionale in materia spiega, pertanto, l'importanza per i consiglieri di ricevere in tempo utile l'informazione sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2012. Quest'ultimo abbraccia temi di particolare interesse, tra i quali la riforma delle agenzie di *rating*, la direttiva servizi, il mercato interno dell'energia e la liberalizzazione del trasporto ferroviario.

La dr.ssa ODONE rileva come l'informazione in esame sia finalizzata a fornire ai consiglieri il maggior numero di strumenti per partecipare alla IV sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa regionale. Il programma di lavoro della Commissione europea per il 2012 presenta, rispetto agli anni passati, caratteristiche peculiari, alla luce della difficile situazione in cui si trovano l'economia mondiale ed europea. Il programma è composto da una parte discorsiva, che descrive le intenzioni dell'Unione europea rispetto a macrosettori, nonché da un allegato, contenente un elenco delle specifiche iniziative che s'intendono assumere. Nell'ambito della parte descrittiva la Commissione europea individua chiaramente come priorità assolute la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro e, in quest'ottica, viene riconosciuta preminenza ad alcune delle iniziative elencate nel programma, come la riforma del settore finanziario e le misure volte a garantire sostenibilità delle finanze pubbliche (settori che non rientrano nella competenza della Regione). L'intenzione della Commissione di perseguire un'impostazione che privilegi la crescita economica e occupazionale viene peraltro espressa anche nell'ambito delle iniziative non aventi diretta pertinenza con le misure funzionali a superare la crisi, assumendo così portata trasversale rispetto a tutti gli interventi. Le iniziative da porre in essere nel 2012 sono state individuate dalla Commissione sulla base di un duplice approccio: da un lato si cerca di reagire all'emergenza in atto; dall'altro si

affrontano riforme strutturali sul lungo periodo. In quest'ultimo senso vanno letti gli interventi sul mercato interno e in materia di sostenibilità ambientale.

*Entra il consigliere **MANFREDINI**.*

Il programma si compone d'iniziative legislative e di atti di programmazione (strategie) e la Regione potrà concorrere alla formazione della posizione che l'Italia assumerà in ambito comunitario anche con riferimento alle comunicazioni prive di forza legislativa. La Commissione europea si sofferma anche sull'altro importante aspetto dell'attuazione del diritto comunitario (fase ascendente) - anch'essa, come noto, oggetto della sessione comunitaria regionale - evidenziando come i ritardi nell'adempimento degli obblighi siano causa di disparità nel mercato interno a svantaggio di singoli territori. A quest'ultimo riguardo assume, dunque, particolare rilievo la relazione annuale della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello comunitario, aspetto in relazione al quale i consiglieri potranno fornire indicazioni per migliorare lo *status quo*, tenuto conto del fatto che l'allineamento dell'ordinamento regionale agli obblighi europei costituisce un elemento che incide fortemente sulla possibilità di ripresa economica. La Commissione europea afferma che nel 2012 verrà potenziata la sorveglianza sul recepimento delle norme comunitarie, tra le quali, *in primis*, la direttiva servizi. L'esame del programma dei lavori della Commissione consentirà ai consiglieri, una volta terminata la sessione comunitaria regionale, di occuparsi sin da subito delle iniziative ritenute d'interesse, approfondendo i vari contenuti dal punto di vista politico e tecnico, nonché partecipando agli incontri attraverso i quali la Commissione europea acquisisce elementi utili ai lavori preparatori. A titolo esemplificativo cita l'iniziativa assunta sul marchio europeo del turismo, in relazione al quale la Commissione europea ha programmato nei prossimi giorni un incontro a Bruxelles aperto al pubblico, funzionale alla predisposizione della proposta legislativa in materia. Come anticipato dal Presidente, negli ultimi tempi la prassi parlamentare nazionale si è evoluta notevolmente, entrambe le Camere si stanno esprimendo su molteplici proposte legislative dell'Unione europea e inviano i propri atti d'indirizzo sia al Governo, sia direttamente alla Commissione europea. In questo modo s'instaura un vero e proprio dialogo politico, in quanto la Commissione europea è tenuta a rispondere ai rilievi provenienti dai vari parlamenti nazionali. In molte occasioni gli atti esaminati dal Parlamento e dall'Assemblea legislativa regionale sono i medesimi e ove si consideri che l'Emilia-Romagna è la Regione che più di ogni altra inoltra regolarmente le sue osservazioni, le potenzialità del confronto così instaurato risultano evidenti. Basti pensare che nei documenti del Senato vengono sempre più spesso richiamate le osservazioni di merito contenute nelle risoluzioni dei consigli regionali. In questo contesto esiste, quindi, una concreta possibilità per il legislatore regionale di incidere sulle decisioni finali dell'Unione europea ed è interessante osservare come questa prassi si evolverà nel prossimo futuro. Sul presupposto che la legge 11/2005 impone al Governo di tener conto, nell'ambito dei negoziati in ambito europeo, degli indirizzi elaborati dal Parlamento, potendo discostarsene solo

previa motivazione, risulta, pertanto, evidente l'importanza di implementare il rapporto tra le diverse assemblee legislative nazionali.

La dr.ssa ATTILI afferma che l'analisi delle singole iniziative elencate nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2012 consentirà ai consiglieri, al termine della sessione comunitaria regionale, di proseguire l'attività di osservazione sui singoli atti, che periodicamente vengono inoltrati e rispetto ai quali tutte le commissioni di merito hanno espresso pareri, poi confluiti nella risoluzione della commissione I inviata al Governo, al Parlamento e ad altri soggetti istituzionali. Come evidenziato, l'allegato contenuto nel programma di lavoro in oggetto indica puntualmente le iniziative che l'Unione europea intende assumere nel 2012 e anche successivamente. Queste ultime sono numerose, in quanto coprono l'intero arco delle competenze comunitarie e tra le stesse la Regione ne individua alcune sulla base del criterio della propria competenza legislativa ovvero in relazione al possibile impatto che tali iniziative possono avere sul territorio regionale. Precisa che l'indicazione delle iniziative ritenute d'interesse nell'ambito della sessione comunitaria regionale non è di per sé esaustiva, in quanto, ove nasca l'impulso politico da parte di consiglieri o della società civile rispetto a un intervento non segnalato, il sistema consente di analizzarlo. Ciò rappresenta, quindi, un elemento di elasticità in una realtà molto complessa, anche dal punto di vista della tempistica vigente per ciascuna istituzione coinvolta. Tra le iniziative ritenute d'interesse regionale vi sono quelle che fanno seguito al pacchetto Pac, come l'iniziativa legislativa sull'informazione per i prodotti agricoli e la relazione sull'attuale situazione del regime delle quote latte. Come noto, si prospetta l'annullamento del regime delle quote latte e ciò, in un mercato già complesso, rappresenta una preoccupazione, come rilevato nell'ambito dell'analisi del pacchetto Pac svolta a livello regionale. Nel 2013 è altresì prevista un'iniziativa sull'agricoltura biologica, altro tema di particolare interesse per l'Emilia-Romagna. Vengono inoltre annunciati una serie di interventi in materia energetica, come la strategia per le energie rinnovabili, nonché in materia ambientale, tra cui il VII programma di azione per l'ambiente, che fornirà un quadro delle prospettive e dei finanziamenti del settore. Tra le iniziative d'interesse regionale si possono altresì annoverare il pacchetto occupazione, che include una serie di misure tra le quali il pacchetto sulla flessicurezza, volto a disciplinare in ambito europeo meccanismi di tutela e di maggiore flessibilità del mercato del lavoro, nonché l'iniziativa legislativa sul marchio del turismo europeo, attraverso la quale gli Stati dotati di sistemi turistici di elevata qualità verranno dotati di un vero e proprio marchio. In materia ambientale è prevista una modifica della direttiva sulla valutazione d'impatto ambientale (VIA) e, poiché la Regione ha disciplinato la materia con la L.R. 9/1999, sarà opportuno tenere conto delle modifiche introdotte al riguardo dalla disciplina comunitaria. Nel 2013 è prevista la revisione di tutte le politiche in materia di qualità dell'aria, tema di notevole interesse per la Regione in relazione alle peculiarità del suo territorio. Sul presupposto che si sta avviando la IV sessione comunitaria regionale, sottolinea l'esistenza di un filo conduttore logico rispetto alle sessioni comunitarie precedenti. Citando l'esempio della strategia generale dell'Unione europea in materia di Pac, comunicata nell'ambito della

sessione del 2010, pone in luce che nel 2011 è stato analizzato il pacchetto di proposte legislative derivanti da tale comunicazione e nel 2012 verranno esaminati gli ulteriori provvedimenti annunciati in materia. Siffatta continuità consente alla Regione di esprimere una posizione sulle diverse tematiche, partendo dal livello generale sino a raggiungere il livello particolare e partecipando alla formazione del diritto comunitario sin dalla fase di delineazione delle strategie. Stesso discorso vale anche per la VIA, ove si consideri che l'Emilia-Romagna nel 2010 aveva partecipato a un questionario del Comitato delle Regioni con cui si chiedeva il supporto delle istituzioni regionali in ordine alle modifiche da adottare in materia di VIA e di VAS. Se la proposta annunciata verrà presentata, risulterà interessante rivalutare le osservazioni a suo tempo formulate alla luce degli attuali sviluppi della disciplina. Medesima continuità è rintracciabile anche in relazione all'iniziativa sulla tessera *Youth on the Move*, costituente il seguito di alcuni interventi già esaminati dalle commissioni assembleari regionali nel 2010.

Il consigliere **VECCHI** evidenzia come l'illustrazione appena svolta aiuti i consiglieri a focalizzare le questioni di metodo e di merito insite nell'analisi del programma di lavoro della Commissione europea per il 2012. Sotto il profilo del merito, il programma di cui si discute risulta quantitativamente importante, delineando un quadro ambizioso. Si riscontra una coincidenza tra questioni di tipo generale e globale, la cui soluzione dipende in gran parte da una mediazione politica intergovernativa, e iniziative aventi una maggiore concretezza e specificità. In questo contesto rientra il pacchetto riguardante le politiche finanziarie, rispetto alle quali le istituzioni europee hanno iniziato finalmente ad attivarsi, ma che risultano ostacolate dall'inerzia di alcuni governi nazionali. Si pensi all'istituzione di un'agenzia di *rating* europea o alla tassazione delle transazioni finanziarie, temi rispetto ai quali sono state annunciate a livello europeo proposte legislative ovvero sono state avviate consultazioni. Su alcune rilevanti questioni, che travalicano le competenze regionali, risulta pertanto particolarmente importante che il concerto delle assemblee legislative italiane possa esercitare un ruolo di stimolo. Tra queste annovera la definizione sia di una nuova politica euro-mediterranea, sia, con il programmato ingresso nell'UE della Croazia, di una politica balcanica, questioni che rivestono per l'Emilia-Romagna un interesse immediato. Esistono poi aspetti direttamente afferenti alla nuova programmazione dei fondi strutturali e alla politica agricola comune, sulle quali si è già cominciato a lavorare, aventi un diretto impatto sull'economia, sulle istituzioni e sulle politiche d'investimento della Regione. Riprendendo quanto affermato dal Presidente, ritiene che l'attività regionale in materia, considerata pionieristica nel panorama nazionale, possa fare un ulteriore salto di qualità. Afferma di aver sostituito il presidente Lombardi in una riunione di coordinamento delle assemblee legislative regionali avente a oggetto i lavori preparatori sulla Pac e sui fondi strutturali, nell'ambito della quale è emerso come la gran parte degli altri consigli regionali tenga in grande considerazione le osservazioni elaborate dall'Emilia-Romagna. Segnala che la L.R. 16/2008 è stata presa come esempio da altre regioni, a dimostrazione del fatto che il modello organizzativo elaborato dall'Emilia-Romagna per partecipare alle fasi ascendente e

discendente del diritto comunitario funge da stimolo per tutte le regioni italiane. In questo contesto appare pertanto necessario, da un lato, riconoscere alla sessione comunitaria regionale maggiore rilevanza, anche all'esterno, dall'altro affinare maggiormente i meccanismi di raccordo tra istituzioni regionali e nazionali, nonché rispetto agli organismi europei. Nell'ottica di consentire alla Regione di elaborare le proprie osservazioni preventivamente, occorre, infine, selezionare alcuni temi di rilevanza, rispetto ai quali avviare forme di consultazione dei portatori d'interesse. Sottolinea come nell'ambito del coordinamento delle assemblee legislative sia stato molto apprezzato il fatto che in Emilia-Romagna la commissione assembleare competente in materia di Europa sia una commissione di garanzia *bipartisan*, presieduta dalla minoranza, in quanto ciò garantisce la rispondenza delle opinioni espresse all'interesse della Regione nel suo complesso. Risulta, quindi, necessario giocare d'anticipo, perché chi è in grado di farlo contribuirà più efficacemente alla delineaazione delle politiche comunitarie.

Il presidente **LOMBARDI** informa che nella seduta odierna la commissione avrebbe dovuto deliberare la data dell'audizione degli *stakeholder* sul programma di lavoro della Commissione europea per il 2012. Tuttavia, poiché domani è previsto un incontro della presidenza della commissione con il presidente dell'Assemblea Richetti avente a oggetto la sessione comunitaria, si è deciso per ragioni di cortesia istituzionale di rinviare l'adempimento. Presuntivamente l'audizione degli *stakeholder* si svolgerà il prossimo 13 febbraio, con l'intento, se la commissione è d'accordo, di invitare la più ampia platea di soggetti interessati. Annuncia, altresì, l'intenzione della commissione di coinvolgere nella sessione comunitaria gli europarlamentari eletti nella circoscrizione regionale, evidenziando che al riguardo si cercherà di garantire un'ampia rappresentanza degli schieramenti politici.

La commissione concorda.

omissis

Approvato nella seduta del 21 febbraio 2012.

Il Segretario
Adolfo Zauli

Il Presidente
Marco Lombardi